TORINO
Anno 77 Num. 282
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-001 al n. 40-005

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 15 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economiche, condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329) [illegible] Avvisi - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 - telefoni: 43-430 - 43-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Esteri: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Esteri: Anno L. [illegible]

Beirut, crocicchio degli appetiti

La sorda lotta inglese per l'asservimento del Libano

La Francia, se par degaullista, tenta di difendersi - Ma anche i Sovieti e gli Stati Uniti tramano e inacerbiscono la contesa

ANKARA, novembre.

Gli ultimi avvenimenti nel Libano — azione francese degaullista contro il Governo «indipendente» filanese sorretto dagli inglesi, occupazione militare di Beirut, deposizione violenta del Governo, arresto del capo dello Stato, dei ministri e dei deputati; immediata reazione politica e militare britannica contro i francesi; vaste ripercussioni nel mondo arabo — questi ultimi avvenimenti del Libano hanno richiamato l'attenzione internazionale più di quanto si pensi. Il motivo base, più o meno evidente, di tali incidenti va ricercato sempre nella vecchia ed ineliminabile ragione di contrasto egemonico e coloniale tra francesi ed inglesi. Così fu ieri, prima durante e dopo la guerra mondiale del '14-'18, quando il duello levantino franco-inglese sempre si mostrò serrato malgrado la fraternità d'armi sui campi di battaglia europei e nonostante i vari accordi Sykes-Picot. Inglesi e francesi erano alleati, erano camerati, fratelli d'arme, eppure i fucili degli arabi, dei curdi, degli assiri e degli armeni che uccidevano i soldati francesi in Siria e dintorni erano fucili di provenienza britannica. Il «Colonial Office» faceva del buon lavoro.

Fu sempre così, su quelle sponde asiatiche del Mediterraneo: inglesi e francesi come cani e gatti. Ed è ancora così oggi. Ogni patriotta francese il non può non essere contro l'inglese che mira costantemente a «soffiargli» la Siria e il Libano pur dando metà della Siria, la zona di Aleppo, a terzi.

Ogni qualvolta andavo a Beirut e a Damasco personaggi giornalistiche mi convincevo che, a meno che la Francia non rinunciasse alla sua attività coloniale e imperiale, la contesa franco-britannica nel prossimo oriente era destinata a non cessare mai. Mi ricordo della parole che mi ripeteva il vecchio patriotta siriano direttore del giornale *Alef-Ba* di Damasco: «Mettetevi bene in testa, voi occidentali, che qui l'Inghilterra, anche se in Europa combatte a fianco della Francia, qui in Oriente è nemica della Francia come è nemica della Russia. Nel caso specifico, l'Inghilterra dal 1919 in poi non ha fatto che lavorare per «soffiare via» la Siria alla Francia. L'Inghilterra vuol pure «soffiare» alla Francia il Libano, rimanendone poi padrona. Per l'Inghilterra il Libano è la terra strategicamente più importante del Levante, ancor più della Palestina. La Palestina può diventare uno Stato ebraico e quindi essere al servizio dell'Inghilterra, ma questa per sentirsi perfettamente tranquilla in Levante, dietro a Cipro, ha bisogno di disporre per mare per terra e per aria delle basi del Libano. E come l'Inghilterra arriverà a questo, a togliere cioè la Siria e il Libano alla Francia?

Vi arriverà con una formula abile che darà soddisfazione e agli arabi di Siria e ai cristiani del Libano, la formula dell'indipendenza. Ma un Libano indipendente ed una Siria indipendente vogliono dire effettivamente padronanza britannica, perchè la sterlina ha sempre ragione del franco».

C'è inoltre il vecchio e continuamente rispolverato progetto inglese di Federazione araba, tra il Sinai e Bassora, per cui l'Inghilterra dovrebbe poter controllare, senza apparire, il mondo arabo. La Federazione araba dovrebbe riunire Siria, Palestina, Transgiordania ed eventualmente l'Irak. Ma affinchè la Siria possa partecipare alla Federazione occorre che acquisti la indipendenza, indipendente alla maniera inglese, cioè sottratta al dominio, al mandato o al controllo della Francia. Una Siria non più francese, una Siria cioè «indipendente» con Damasco capitale, verrebbe a trovarsi in condizione di favore ad assumere la direzione della federazione araba per ragioni di superiorità culturale, amministrativa, politica. Con la federazione araba l'Inghilterra mirerebbe altresì a risolvere il conflitto arabo-ebraico della Palestina. Mezzo milione di ebrei indubbiamente sono troppi rispetto alla popolazione araba della Palestina (oltre un terzo), ma di venterebbero numero sopportabile una volta diluiti e calcolati rispetto alla maggiore popolazione nazionale autoctona di un più largo Stato federativo arabo.

Abbiamo, negli attuali avvenimenti, riprova ancora una volta che i francesi cercano di difendere le loro posizioni di dominio nel Libano contro l'Inghilterra la quale si nasconde dietro la maschera della «indipendenza» libanese, così bene fabbricata da quell'abile agente che è il generale Spears rappresentante della Gran Bretagna a Beirut. D'altra parte, i governi, i circoli e i giornali dei paesi arabi, bene manovrati dall'Inghilterra, sono insorti violentemente contro l'azione dei francesi degaullisti. Un giornale di Bagdad è arrivato a definire l'atto di forza degaullista nel Libano come «un ritorno alla politica fanatica imperialistica della vecchia Francia». Il Governo di Nahas pascià, e a quanto sembra lo stesso Re Faruk, hanno elevato fiere proteste contro il Comitato francese di Algeri, facendo appello soprattutto alla dichiarazione anglo-degaullista del luglio 1941, fatta all'indomani della conquista della Siria, all'atto dell'armistizio Dentz-Wilson. Catroux poco dopo dichiarava decaduto il mandato e costituite le Repubbliche indipendenti della Siria (15 settembre 1941, insediamento di Sceik Taggedin a capo dello Stato) e del Libano (26 novembre).

Inglesi e francesi, sia pur degaullisti, si trovano ancora alle prese dunque, quest'ultimi per difendere le loro posizioni in terra vicina del Levante contro la rapacità dell'Inghilterra alleata. Senonchè questa volta non sono soli. Sulla scena del vicino Levante ad inglesi e francesi si aggiungono ora americani e russi. I russi per la verità non sono nuovi. Prima della penultima guerra, gli Zar, in emulazione colla Francia, si atteggiavano a protettori dei cristiani (molti erano gli ortodossi specialmente greci) in Terrasanta. Anche oggi i russi si amano ad atteggiarsi protettori delle minoranze cristiane del Libano, e trovano anzi riscontro favorevole. Non c'è da meravigliarsi. I miei soggiorni a Beirut, prima dell'attuale guerra, m'avevano sempre convinto che i focolai comunisti e sovietizzanti del Libano si trovavano tra i cristiani, e soprattutto tra i cattolici del patriarca maronita. Vedevo la domenica questi cattolici andare alla messa alle ore nove e alle dieci correre alla protezione della pellicola di propaganda bolscevica. Per di più si dice che i degaullisti siano protetti dalla Russia.

Gli americani sono giunti quarti nella contesa e chi più prende. Gli americani avanzano minacciosi dall'Arabia saudita, dal mar Rosso, dal Golfo Persico e dalla Persia, sulla centrale araba di Damasco, e riscontrano successi. A dispetto soprattutto dell'onnipotente inglese Spears, l'inviato americano a Beirut Mr. Wadsworth, in un banchetto politico cui partecipava anche il Presidente libanese, nel dicembre del 1942, arrivava a brindare addirittura «alla liberazione dei paesi arabi sotto l'egida degli Stati Uniti d'America».

Nell'esaminare l'attuale conflitto anglo-francese per il Libano, dunque, non va dimenticato di tener conto della «Centrale diplomatica sovietica per Paesi musulmani»: della crescente penetrazione economica e politica degli americani ormai spadroneggianti nei paesi del vicino oriente a danno precipuo per ora, dei loro alleati inglesi.

Antonio Lovato

Il dissidio per il Libano

Il punto di vista inglese ribadito al gen. Catroux

Istanbul, 16 novembre.

Dal Cairo si apprende che il ministro britannico per il Levante, sir R. G. Casey, dopo il suo ritorno da Beirut dove si era recato per conferire col generale britannico Spears, ha avuto una prolungata conferenza col generale degaullista Catroux, il quale nella sua qualità di rappresentante del comitato di Algeri, si trovava di passaggio pel Cairo, in viaggio per il Libano. Si annuncia ufficialmente che il ministro Casey non ha lasciato nessun dubbio al generale Catroux sulle idee britanniche relativamente agli avvenimenti nel Libano e sulla necessità di un pronto arrivo del generale Catroux stesso sui luoghi al fine di stabilire in tutta la regione libanese l'ordine ed il rispetto alla legge.

Il corrispondente diplomatico della Reuter comunica che il re Ibn Saud ha inviato a Churchill un messaggio nel quale protesta contro i provvedimenti adottati dalle autorità degaulliste nel Libano.

Da informazioni giunte da Berlino si rileva che in quegli ambienti politici il viaggio di Catroux nel Libano è commentato col ricordare che proprio questo generale aveva promesso, due anni or sono, l'indipendenza al popolo libanese. Tutta l'affare del Libano è considerato negli ambienti competenti della capitale tedesca come un altro mo del come le tre grandi potenze alleate tratterebbero le piccole nazioni se esse fossero in condizioni di poter fare come a loro aggrada. Le dichiarazioni contenute nel giornale londinese *Observer*, secondo le quali De Gaulle ha potuto raggiungere la posizione che adesso egli ha nel Libano con l'aiuto britannico, coi denari della propaganda britannica e col sangue dei soldati britannici sono considerate come una franca dichiarazione da parte di Londra. Il generale De Gaulle è così apertamente descritto come un agente e propagandista al servizio della Gran Bretagna.

Nel corso degli ultimi due giorni le stazioni radio del Vicino Oriente si sono occupate ulteriormente della questione libanese e del suo effetto sul mondo arabo. Secondo radio Giaffa sono proseguiti i sanguinosi disordini a Beirut, dove il quartiere di Bata ha l'aspetto di una zona di guerra. Radio Bagdad informa che tutti i negozi di Gerusalemme sono stati chiusi in segno di protesta contro le misure degaulliste nel Libano. Davanti al Consolato del Comitato di Algeri si sono verificate dimostrazioni e molte pietre sono state lanciate contro l'edificio.

Secondo un'altra informazione, a Beirut un reparto armato britannico si sarebbe unito agli insorti negli scontri coi degaullisti.

L'agenzia *Reuter* comunica da Caifa che la frontiera libano-palestinese è stata chiusa ad ogni traffico salvo quello militare.

Vana ostinazione nemica contro la difesa della civiltà

La difesa germanica resiste e contrattacca dalle steppe russe ai valichi appenninici

In Russia Un nuovo sforzo nemico nella grande ansa del Nipro validamente contenuto - Quattrocentottantuno carri armati distrutti in due giorni

Berlino, 16 novembre.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella grande ansa del Nipro a sud-ovest di Dnieprpetrowsk e a nord di Krivoj Rog, il nemico è nuovamente passato all'attacco contro le nostre linee impiegando potenze forze. I suoi assalti sono falliti davanti all'accanita resistenza delle nostre divisioni che hanno contrattaccato incessantemente e risolutamente, annientando un gruppo di forze nemiche che temporaneamente si era infiltrato nelle nostre posizioni. Nel solo settore operativo di una divisione sono stati distrutti 71 carri armati nemici.

Nella zona delle teste di ponte nemiche a nord-ovest di Cremenciug e a nord-ovest di Cerkassy è regnata ieri un'intensa attività. Nel settore di Shitomir, grazie a nostri contrattacchi, sono state sfondate parecchie posizioni campali sovietiche, catturate numerose armi pesanti e distrutto un gruppo di forze nemiche accerchiate. Forti contrattacchi del nemico sono falliti. Non ostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche l'arma aerea, con ripetuti e riusciti contrattacchi particolarmente efficaci, ha appoggiato combattimenti delle formazioni dell'Esercito e delle S. S.

A sud-ovest e a nord-est di Gomel sono stati contenuti e respinti nuovi attacchi sovietici appoggiati da aerei da battaglia e da carri armati. Ad occidente di Smolensk il nemico ha continuato i suoi attacchi con numerose divisioni di fucilieri e importanti forze corazzate. Esse è stato respinto sotto il fuoco difensivo concentrato di tutte le armi ed ha subito elevate perdite umane. Al successo difensivo ha particolarmente contribuito l'artiglieria, che con il suo tiro efficace ha sconvolto posizioni d'approntamento ed ha circoscritto infiltrazioni nemiche. Violenti combattimenti locali vengono segnalati dalla zona a nord-ovest di Smolensk e dalla regione di Nevel. Negli ultimi due giorni sono stati distrutti sul fronte orientale 481 carri armati sovietici. Nei violenti combattimenti delle ultime settimane si sono particolarmente distinte nella regione di Kiev la 7.a Divisione corazzata Turingia, al comando del maggior generale Von Manteuffel e la Crimea la 98.a Divisione Francania-Sudeti, al comando del tenente generale Kreis.

Dal fronte dell'Italia meridionale ad occasione di attività delle opposte artiglierie e di elementi esploranti viene segnalato unicamente un vano attacco di forze americane contro un'altura situata a nord di Mignano.

Sull'isola di Leros continuano i combattimenti della nostre forze da sbarco con la guarnigione nemica dell'isola. Nell'Egeo guardacoste della Marina da guerra hanno affondato un altro sommergibile nemico. Durante attacchi contro aerodromi tedeschi nella Grecia meridionale, sono stati abbattuti sedici bombardieri americani.

Aerei britannici in volo di molestia hanno sganciato durante la scorsa notte alcune bombe sulla Germania occidentale. In incursioni di singole forze aeree nemiche su territori occupati ad occidente, sei apparecchi anglo-americani sono stati abbattuti. La notte scorsa una poderosa formazione di bombardieri pesanti tedeschi ha attaccato con buona efficacia la città portuale di Plymouth.

In merito alla situazione sul Fronte orientale, un corrispondente militare del D.N.B., Martin Hallenslehen, osserva come sia degna di nota la coerenza della tattica tedesca la quale mira ancora ad eludere ogni decisione sul Fronte dell'Est. E' quindi più che lecito supporre che i tedeschi vibrino ad un fine ben determinato quando, pur combattendo, cedono terreno ovunque l'avversario lancia le sue masse all'attacco. L'offensiva estiva dei sovietici è giunta al termine, come ora l'offensiva autunnale sia per sfociare nei combattimenti invernali, senza che, fino ad ora, il nemico sia riuscito una sola volta a sferrare una battaglia d'annientamento del genere delle grandi «battaglie delle sacche» condotte dai tedeschi nel 1941 e nel 1942.

La battaglia nella zona di Kiev e di Shitomir convolta ancora una volta questa supposizione. Ovunque i sovietici hanno abbozzato manovre a tenaglia, fin dal luglio scorso, i tedeschi hanno impegnato, dopo aver decimato le formazioni d'attacco degli avversari, si sono sganciati. Nessuna delle battaglie di quest'anno è giunta alla completa decisione. Quale sia il movente di questa tattica, viene naturalmente taciuto dai competenti circoli militari germanici. Ne essi rispondono alla constatazione che, in ultima analisi, non si è notato quest'anno un costante afflusso di riserve verso i campi di battaglia dell'Est, sebbene vi siano sufficienti truppe disponibili, anche tenendo conto di situazioni culminanti su altri teatri di guerra reali e potenziali in Europa.

All'ultima ora si apprende che nel settore di Gomel la pressione nemica esercitata verso sud-ovest da contingenti corazzati e da reparti di fanteria ha permesso ai russi di raggiungere la città di Recitza, e attestarsi a sud di questa città, dove è venuto così a formarsi un grande cuneo. Una brigata corazzata e reparti autotrasportati misti sono giunti fino alla periferia della città, dove però poderose forze tedesche hanno completamente distrutto le unità attaccanti. Nel contrattacco sferrato dai germanici la grossa penetrazione nemica venne eliminata e nello stesso tempo distrutte la forze di cavalleria e fanteria sovietiche. Diciotto carri armati del tipo «T. 34» sono stati immobilizzati sul terreno.

In Italia Gli americani respinti nel settore di Cassino verso linee più arretrate - Numerose importanti posizioni riconquistate dopo aspra lotta

Roma, 16 novembre.

Dai fronti italiani si apprende che un contrattacco germanico nel settore di Cassino ha ricacciato reparti americani su posizioni arretrate, e ha portato alla conquista di alture che erano precedentemente in possesso del nemico. Nonostante i temporali e le nevicate, bombardieri veloci hanno battuto ripetutamente obbiettivi mobili e impianti militari avversari. Deolne di automezzi alleati sono stati distrutti sulle strade secondarie. Il martellamento delle arterie di comunicazione e delle strade ferrate è continuato e ha provocato nuovi sfasamenti e ostacoli ai rifornimenti anglo-americani.

Nel settore orientale scontri di carattere locale durante i quali sono stati catturati molti prigionieri.

Mentre nei punti cruciali dei combattimenti, e cioè nella zona compresa fra Venafro e Mignano, gli americani avevano lanciato, nella giornata di sabato, attacchi in massa contro il sistema difensivo tedesco senza riuscire a conseguire nessun progresso in direzione di Cassino, nella giornata di ieri le loro attività è stata limitata ad azioni di pattuglie e di truppe d'assalto, nonchè a tiri isolati di artiglieria, cui hanno risposto, con veemenza, le batterie germaniche.

Fra Mignano e la foce del Garigliano, l'ala sinistra della V Armata americana non si è mossa nella giornata di ieri. E' probabile che questa sua inattività sia dovuta al fatto che ancora non sono ultimati i preparativi per uno sbarco alleato in qualche punto della costa tirrenica, a tergo delle linee tedesche; probabilità questa che verrebbe ad essere confermata dalla presenza nel porto di Napoli di un gran numero di navi e dalla intensa attività di navi spazzamine nel golfo di Gaeta.

Nell'Appennino centrale, dove il tempo è pessimo, il nemico è assolutamente passivo. Nel settore orientale il nemico è avanzato in direzione del Sangro, che è stato raggiunto in località vicino alla costa adriatica dalle avanguardie britanniche, ma che, finora, non è stato attraversato.

E' stato osservato che continuano i concentramenti di forze lungo tutto il fronte dell'VIII Armata britannica, verso cui sono diretti nuovi enormi parchi di artiglieria. Si ritiene che appena questi preparativi saranno ultimati, gli inglesi attaccheranno in massa nella regione del Sangro.

Le truppe germaniche hanno potuto nuovamente constatare durante questi combattimenti che il nemico ha impiegato in prima linea reparti dell'8ª Divisione indiana. Lungo la costa adriatica il nemico ha continuato anche ieri i suoi movimenti di raggruppamento e di spostamento di reparti e colonne autocarrate.

Formazioni di caccia bombardieri germanici hanno attaccato con ottimi risultati colonne di rifornimento americane in marcia e postazioni di artiglieria. Numerosi automezzi sono stati colpiti e la loro distruzione ha ostacolato sensibilmente il traffico lungo le strette strade.

Aspettative sospette

Accade sovente, di questi tempi, di cercare dirigenti di enti ed aziende, di telefonare a personaggi o a capoccioni di amministrazioni più o meno pubbliche e di sentirsi rispondere: «Non c'è. Si è preso un po' di riposo». Oppure: «E' assente per qualche tempo. Ha chiesto tre mesi di aspettativa». Un mese di commendatori, di professori, dottori, ingegneri, cavalieri è scomparso così per riposarsi, o per andare in aspettativa. Dove non si sa, perchè hanno avuto cura di non lasciare l'indirizzo, se non a qualche segretario fidatissimo e muto e sordo ad ogni domanda sull'argomento. Solo le ragioni si possono conoscere di questi «riposi» e di questa «aspettativa» e, naturalmente, sono ragioni di salute o di famiglia. «Era tanto tempo che soffriva di dolorini...», oppure: «Qual suo cugino non ha più dato notizie e ci sono tante cose di famiglia da sistemare...».

Quest'autunno, evidentemente, ha degli speciali influssi malefici per la salute e per gli affari intimi di questi signori. La faccenda, però, puzza parecchio e, a dispetto dei certificati medici e delle lettere della moglie del cugino un po' troppo abandonata, lascia assai facilmente sospettare che dietro questi «riposi» e queste «aspettative» ci sia il desiderio di stare alla larga per non compromettersi. «Qui non si sa come la va a finire — ha pensato il commendatore — Se la continua, ora in aspettativa e, passato qualche mese, me ne torno quatto quatto al mio posto. Se la cambia, io sono vergine da ogni contatto compromettente e magari, con un po' di abilità, posso pure passare per martire e perseguitato». I non lontani eventi hanno ammaestrato il signor commendatore e lui ora, per non rischiare di assumere la benchè minima responsabilità, se ne sta alla via e attende. Gli avvenimenti, non le sue idee o la sua coscienza o il suo onore, gli determineranno il modo di comportarsi meno impegnativo per il giorno del ritorno, facile o trionfale a seconda delle circostanze.

Il posto, intanto, non lo perde e la sua più che florida situazione economica gli permette di sopportare tranquillamente un breve periodo di aspettativa senza assegni. I suoi impiegati, naturalmente, questo lusso, anche se per le loro idee o per necessità assolute vorrebbero prenderselo, non se lo possono permettere. Tutt'al più c'è per loro il rischio, quando il commendatore tornerà, di sentirsi dire che devono andarsene perchè le loro idee e i loro atteggiamenti non sono compatibili con la situazione, o perchè «si sono troppo compromessi».

Il gioco può essere facile, ma il trucco è troppo evidente, dato la sua vasta diffusione. Soprattutto non è... in armonia con la situazione. Bisognerebbe dare un'occhiatina a queste aspettative e trasformarne qualcuna in licenziamento. Specialmente quando si tratta di gente appartenente ad enti o istituti molto vicini alla cosa pubblica. Se l'aspettativa si trasformasse in... quello che non ti aspetti, vedremo molti rapidi ritorni di commendatori... disperati. Sono momenti questi in cui non può essere permesso ad alcuno di sottrarsi alle proprie responsabilità presenti e future. Animo, signori in aspettativa, vi aspettiamo al vostro tavolo di lavoro. E' in fretta.

Enzo Arnaldi

COMANDO MILITARE REGIONALE

Piemonte Liguria Piacenza

ALPINI!

Le caserme di Aosta, Torino, Cuneo, Mondovì attendono le Penne Nere.

Riunitevi negli invincibili battaglioni dell'Alpi, della Grecia, della Russia; e lo stesso nemico che bisogna battere.

AI BERSAGLIERI

del Piemonte, della Liguria e della provincia di Piacenza.

Bersaglieri, arruolatevi presentandovi alla caserma del 4° Bersaglieri di Torino.

Le Fiamme Cremisi debbono essere riportate sulla via dell'onore e della vittoria.

A TUTTI I LEGIONARI

della guerra di Spagna del Piemonte, Liguria e provincia di Piacenza.

Legionari della «23 Marzo» e della «Littorio», Frecce Azzurre, Nere e Verdi!

Presentatevi volontari come prima e come sempre nella file dell'Esercito Italiano.

Anche questa volta «Passeremo».

Adunata ad Alessandria, dove vi aspetto alla Cittadella.

Il Generale Comandante
MARIO GUASSARDO

Le operazioni nei Balcani contro le bande comuniste

Berlino, 16 novembre.

Nei Balcani, continuano le operazioni di rastrellamento intraprese contro le bande comuniste nella regione dei monti Majavica. Parecchie località sono state liberate dalle bande dei terroristi. A sud-est di Tusla, i comunisti le cui forze si vanno assottigliando, cercano di ricostituire i quadri ricorrendo al reclutamento forzato. Su 400 di queste reclute forzate, ben 300 si sono spontaneamente presentate alle truppe germaniche avanzanti.

Morale infortunio a Lisbona al Ministro dei Lavori Pubblici

Lisbona, 16 novembre.

Nel pomeriggio di ieri, il Ministro dei lavori pubblici e dei trasporti, Duarte Pacheco, è stato vittima di un grave incidente mentre, a bordo della sua automobile, si recava a Lisbona. Il Ministro ha riportato la frattura delle due gambe ed altre ferite, per cui stamane è deceduto all'ospedale

Re Faruk ferito in un incidente automobilistico

Ankara, 16 novembre.

Si apprende ufficialmente dal Cairo che Re Faruk d'Egitto ha avuto ieri un incidente d'automobile. Il Re ha riportato delle ferite, ma non è stato annunciato se si tratta di ferite gravi o leggere. Non si conosce, sino a questo momento, alcun particolare in merito all'accaduto. Si dice soltanto che l'automobile reale ha avuto uno scontro.

Una successiva informazione comunica che le ferite del Re sono superficiali. Egli è stato medicato in un ospedale militare britannico.

Il non intervento turco confermato da fonte inglese

Amsterdam, 16 novembre.

Commentando le trattative svoltesi fra il Ministro britannico Eden ed il Ministro turco degli esteri, Menemengiu, il corrispondente speciale da Ankara del *News Chronicle* Philip Jordan, scrive che la Turchia né oggi e nemmeno nei mesi prossimi entrerà in guerra. Il giornalista prende di aver appreso, da fonte autorizzata, che durante le trattative Eden avrebbe detto a Menemengioglu che un intervento in un avvenire immediato, sarebbe molto più prezioso che un intervento differito e che i benefici cui potrà godere la Turchia dopo la guerra possono variare non tanto in ragione «dell'aiuto prestato» quanto «del tempo in cui l'aiuto verrebbe dato».

Il corrispondente dichiara inoltre, che nella sua risposta il Ministro turco ha fatto presente che la Turchia non ha bisogno di nulla di quanto gli alleati possono offrire. Da ciò conclude Philip Jordan, si può concludere che la Turchia non entrerà in guerra.

Le proteste russe sulla Polonia confermate da Umansky

Amsterdam, 16 novembre.

Il Servizio Britannico Informazioni comunica da Washington che la dichiarazione dell'ambasciatore sovietico al Messico, Umansky, che le armate sovietiche si trovano ancora a quattrocentocinquanta chilometri dalle frontiere polacche, continua ad essere discussa nella capitale nordamericana. Una informazione comparsa nel giornale *New York Times* proveniente da Città del Messico dice che circa diplomatici locali hanno creduto di dover dedurre dalla dichiarazione di Umansky che Hull e Eden hanno accettato le pretese sovietiche in merito alle frontiere russe. Osservatori politici a Washington suppongono che questa faccenda verrà discussa nella conferenza che avrà luogo fra Roosevelt, Churchill e Stalin. Il corrispondente del *New York Sun* a Washington, Glen Ferry, — secondo quanto annuncia il Servizio Britannico Informazioni — scrive in merito alla dichiarazione di Umansky, che l'ambasciatore sovietico nel Messico ha tolto ai piccoli popoli d'Europa le loro speranze. Essi, in seguito alla aperta dichiarazione di Eden, che alla Conferenza di Mosca si erano verificate delle divergenze d'opinioni, si erano già alquanto allarmati.

Umansky ha dichiarato che quando le truppe bolsceviche avranno invaso l'Europa la Polonia entrerà a far parte integrante dell'Unione Repubbliche Sovietiche.

Von Papen partito da Berlino

Istanbul, 16 novembre.

L'Ambasciatore di Germania, von Papen, ha lasciato ieri questa città diretto a Berlino. Si crede che l'Ambasciatore sarà di ritorno in Turchia entro una decina di giorni.

IL PIU' MOSTRUOSO PATTO DELLA STORIA

Le sbalorditive richieste di Stalin accettate dagli anglo-sassoni a Mosca

Annessione della Finlandia e di Narvik, mandato sui Paesi baltici, condominio dei Dardanelli e basi aeree in Africa e nelle Azzorre

Roma, 16 novembre.

Negli ambienti politici e diplomatici di Stoccolma vengono suscitando enorme scalpore alcune rivelazioni fatte da un intimo della signora Kollontay, rappresentante dell'Unione sovietica presso il governo svedese, sui colloqui svoltisi tra Stalin, Eden e Cordell Hull durante la conferenza di Mosca.

Secondo informazioni fornite dalla stessa Kollontay, fin dal primo incontro coi Ministri degli Esteri delle Nazioni unite, Stalin fece chiaramente e brutalmente intendere di non essere per nulla soddisfatto del contributo dell'Inghilterra e degli Stati Uniti nella guerra contro la Germania; Eden e Cordell Hull cercarono invano di persuadere il dittatore rosso che la campagna d'Italia costituisce un apporto notevole al comune sforzo bellico in quanto avrà costretto la Germania a inviare nella penisola e nei Balcani Divisioni che avrebbero potuto invece essere impiegate per arginare l'offensiva sovietica. Una discussione accesa, e in certi momenti perfino aspra, si svolse intorno a questo argomento.

Stalin finalmente tagliò corto minacciando che se entro il primo trimestre del 1944 gli alleati non si fossero decisi ad intraprendere un'azione in grande stile nell'Occidente europeo, l'Unione sovietica avrebbe provveduto alla denuncia di determinati accordi stipulati con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti. Al che Eden e Hull risposero in termini piuttosto evasivi promettendo però di indurre i rispettivi governi a esaminare al più presto la possibilità di un attacco all'Europa dall'Ovest.

Successivamente Stalin espose agli ospiti, riprendendo le pretese già esposte per via diplomatica a Londra e a Washington, i punti essenziali del programma di espansione che il bolscevismo si propone di realizzare come controparte agli enormi sacrifici affrontati e ancora da affrontare nella lotta contro la Germania. Essi sarebbero, stando sempre alle rivelazioni della signora Kollontay, i seguenti:

a) annessione all'Unione sovietica della Finlandia e delle isole Aaland all'imbocco del golfo di Botnia;

b) acquisto di territori nella Svezia e Norvegia settentrionale. Ivi compreso il porto di Narvik che dovrebbe servire ai traffici della Russia coi paesi d'oltre Atlantico;

c) riconoscimento all'Unione sovietica dei diritti di potenza mandataria sui Paesi baltici;

d) piena libertà di azione politica e economica nei riguardi dell'ex Polonia, della Germania e dei Paesi dell'Europa sud-orientale;

e) condominio dei Dardanelli, creazione di una zona di influenza russa nel Medio Oriente, partecipazione dell'Unione sovietica all'amministrazione del canale di Suez;

f) concessioni di basi navali e aeree alla Russia nell'Africa Settentrionale e delle isole Canarie e delle Azzorre;

g) correzione delle attuali frontiere orientali dell'Unione sovietica con l'acquisto della Manciuria e della Corea, territori ritenuti da Stalin indispensabili alla sicurezza del suo paese.

Lo sbalorditivo programma bolscevico, a detta della signora Kollontay, non è nemmeno stato discusso da Eden e da Hull i quali si sarebbero accontentati, in cambio dell'accettazione per lo meno momentanea da parte dell'Inghilterra e degli Stati Uniti delle richieste sovietiche, della semplice promessa da parte di Stalin di riaprire la guerra vinta l'Austria e di distruggere per sempre il potenziale industriale della Germania che verrebbe suddiviso in una dozzina di piccoli Stati, ciascuno dei quali naturalmente potrebbe essere governato da uomini ligi alla volontà di Mosca.

I granatieri tedeschi, a colpi di bombe a mano, hanno distrutto un buon numero di carri armati nemici. Scampato all'inferno di scoppi, questo sopravvissuto carrista sovietico è ancora tutto intontito

Il bombardamento di Sofia

Il Reggente Cirillo ed i ministri sui luoghi colpiti dalla incursione

Sofia, 16 novembre.

Ieri, domenica, immediatamente dopo l'incursione aerea, il Reggente principe Cirillo ed il generale Michoff sono apparsi sui luoghi maggiormente colpiti ed hanno organizzato i primi soccorsi. Poco dopo sono pure arrivati sulle località sinistrate il primo ministro Bojiloff ed il ministro degli interni, nonchè il sindaco di Sofia i quali hanno continuato a dirigere i lavori di soccorso.

Il giornale *Dnevnik* pubblica che l'attacco aereo è stato effettuato da 120 aeroplani i quali hanno sganciato più di duecento bombe, che hanno colpito esclusivamente i sobborghi dove abitano operai e la classe povera della città.

Il Capo della polizia bulgara ha reso noto stamani che 53 persone sono morte in seguito al bombardamento compiuto su Sofia, durante la giornata di domenica, da aeroplani americani.

NELLE REGIONI INVASE

Un centurione della Milizia fucilato dagli inglesi

I sindacati operai aboliti in tutto il territorio controllato dagli angloamericani - I bambini sarebbero deportati in Russia come avvenne per la Spagna

Roma, 16 novembre.

Giunge notizia dall'Italia meridionale che il stato fucilato il centurione della Milizia Manlio Gaiati, accusato di aver organizzato masse operaie, incitamento allo sciopero, sabotaggio, ecc.

Nel mentre salutiamo la nuova vittima della libertà patria, non possiamo non segnalare la contraddizione dei nostri nemici, i quali hanno sempre dipinto i fascisti come sgherri del capitalismo e sentinelle della reazione. Evidentemente, invece, la verità è un'altra.

Secondo una notizia da Berna la commissione sovietica inviata nell'Italia meridionale per controllare il governo di Badoglio avrebbe presentato una proposta di Mosca per l'invio nell'Unione Sovietica dei bambini italiani dai quattro ai quindici anni.

Lo scopo profondo di Stalin è evidente: basta ricordare i treni che partirono durante la guerra civile dalla Spagna rossa e trasportarono nella Russia migliaia di fanciulli destinati ad essere educati nelle scuole sovietiche secondo i sistemi e la dottrina bolscevica.

Alla dichiarazione di decadenza di tutti i contratti collettivi da parte dell'autorità di occupazione nell'Italia meridionale, si aggiunge ora la notizia da fonte ufficiale nemica dello scioglimento di tutti i sindacati operai decretato dalla stessa autorità, compiuto il governo di Badoglio.

Per un regime che pretende ispirarsi ai principi democratici e che annovera fra i suoi alleati la Russia sovietica il gesto prettamente reazionario e di marca conservatrice e capitalistica, è di un'eloquenza veramente edificante. Questo avviene nell'Italia di Badoglio e dei Savoia, mentre nell'Italia vera, quella della Repubblica fascista, si stanno per promulgare, con la costituzione, le nuove leggi sociali sulle quali si baserà la vita e lo sviluppo del lavoro inteso come elemento di assoluto privilegio sociale e politico.

La situazione politica nelle provincie meridionali

L'ex-ministro non militare di Badoglio si è dimesso - Cinquecento Podestà dimessi dalla carica

Roma, 16 novembre.

Una prova di più della difficilissima situazione politica determinatasi nelle province meridionali italiane occupate dal nemico è fornita dalla notizia che poco prima della destituzione dalla propria carica del generale Roatta, l'unico membro non militare del sedicente governo di Badoglio, il ministro dei lavori pubblici Piccardi, ha annunciato di avere assegnato le dimissioni per ragioni politiche.

I rapporti tra il governo di Badoglio e le autorità anglo-americane di occupazione e la popolazione civile dell'Italia meridionale continuano ad essere caratterizzati da una situazione di crescente disagio e di agitazione. Ne è dimostrazione chiara il fatto ammesso dalla stessa radio nemica che nelle ultime sei settimane hanno dovuto essere rimosse dalla loro carica cinquecento persone che occupavano posti di podestà o comunque cariche direttive nelle varie amministrazioni locali.

Queste cinquecento persone, per il solo fatto di aver voluto difendere gli interessi e i diritti delle popolazioni, sono state accusate di fascismo. Procedendo di questo passo, verrà il giorno in cui tutti gli italiani delle zone occupate saranno passibili della stessa accusa.

Apprensione in Inghilterra per gli sbarchi a Coo ed a Lero

Roma, 16 novembre.

Radio Cairo informa che, secondo quanto riferiscono i corrispondenti di guerra britannici, aspri combattimenti sono attualmente in corso nell'isola di Lero, dove i tedeschi continuano a sbarcare nuove forze lungo la costa occidentale dove sono riusciti a mettere piede. Mercè continui assalti appoggiati da apparecchi in picchiata i tedeschi sono riusciti a tagliare in due le forze degli alleati e hanno effettuato il congiungimento delle proprie truppe attraverso la parte più stretta dell'isola. Il corrispondente del *Times* dal Cairo informa che oltre ai paracadutisti atterrati venerdì che hanno conquistato terreno al centro dell'isola, tutti i rinforzi germanici sono avvenuti per via mare. Il *Daily Express* rileva che la notizia che i germanici sono riusciti ad effettuare uno sbarco nell'isola di Coo e su quella di Lero susciterà certamente apprensioni nel pubblico anglosassone.

Disillusione a Londra per la campagna in Italia

Amsterdam, 16 novembre.

Si apprende da Londra che in merito alla situazione militare in Italia occupano il *Daily Mail* di martedì. Per gli Alleati la campagna italiana costituisce una «disillusione» poichè si sviluppano nella stessa una serie di avvenimenti che dovrebbero essere evitati. L'avanzata delle truppe anglo-americane è stata arrest

Audace banda ladresca arrestata a Milano

Cinquantun furti - Danni per duecentomila lire

Milano, 16 novembre.

Particolarmente attrezzata per furti in grande stile è risultata la banda che agiva nei pareggi di Porta Romana al comando dei fratelli Mario e Angelo Vigini, di trenta e ventun'anni. Durante l'interrogatorio i due fratelli hanno fatto dei nomi; sono stati così arrestati Edmondo Vago, di ventisei anni, e Mario Molteni di cinquantaquattro. Numerosi altri collaboratori sono attivamente ricercati. Sempre per bocca dei due fratelli, la polizia è venuta a conoscenza che, in poco tempo, la banda aveva compiuto cinquantun furti per complessive duecentomila lire. Mentre l'autorità sta cercando di ricuperare parte della refurtiva è stata iniziata la caccia ai ricettatori.

Legata ad una sedia e derubata di 267 mila lire

Treviso, 16 novembre.

Mentre stava leggendo nel salotto della sua villa a Casello d'Asolo, la contessa Clelia Rinaldi ved. Baglioni si trovò improvvisamente di fronte quattro individui con il viso mascherato che le imposero di raggiungere e aprire la cassaforte. Aperta la quale i malviventi poterono asportare centomila lire in biglietti di banca, due libretti bancari al portatore per il valore di settantasettemila lire, assegni bancari per novantamila lire, quattro anelli d'oro massiccio con pietre preziose, una collana di perle orientali e due grossi smeraldi. I quattro briganti hanno quindi assicurato ad una sedia con una fune la povera contessa imbavagliandola. Nessuna traccia, per il momento, degli ignoti malviventi.

Pietoso dramma della pazzia

Uccide la moglie e la figlia

Gorizia, 16 novembre.

Alcuni contadini di Circonvicino, avendo rinvenuto in un burrone il cadavere del contadino Andrea Stanko, di quarantacinque anni, lo trasportarono a casa perchè i familiari provvedessero alla sepoltura. Senonchè nell'abitazione furono pure trovate morte la moglie e la figlia dello Stanko, rispettivamente Luigia Flegarel, di quarant'a anni, e Alma, di sedici anni, orribilmente straziate a colpi di scure. E' stato accertato che lo Stanko, già noto per una sua forma fanocua di pazzia, ha ucciso le due donne in un accesso di furia, precipitandosi poi in un dirupo.

Singolare fortuna di un distratto

Gorizia, 15 novembre.

Il commerciante torinese Gualtiero Martinello, che aveva smarrito il portafogli contenente documenti importanti e più di duecentomila lire, ha avuto la fortuna di ritrovarlo poche ore dopo. E' la seconda volta che il signor Martinelli conclude a lieto fine una simile emozione: pure un anno fa, a Napoli, ebbe la disavventura di dimenticare in un caffè il portafogli contenente trecentocinquantamila lire, e di ritrovarlo intatto due ore dopo.

Muore tre ore dopo il decesso del marito

Mondovì, 16 novembre.

L'operaio Bruno Paolo, di settantacinque anni, è stato meglio Maria Piovano in Bruno, di settant'anni, abitante nella sezione Carassona, genitori di undici figli, di cui due dispersi in guerra, hanno chiuso la loro esistenza a tre ore di distanza l'uno dall'altra, entrambi per miocardite cronica.

Messa per i Caduti

Alessandria, 16 novembre.

In Cattedrale, presenti tutte le autorità, è stata celebrata una solenne funzione funebre per suffragare l'anima dei Caduti ed esaltare in loro memoria. Ha officiato la Ecc. il vescovo Milone, che ha dato l'assoluzione al tumulo, presenti i Capitoli del Duomo, del Carmine e di San Lorenzo.

NOTIZIARIO ITALIANO

NUOVI COMMISSARI DEL P. F. R. — Ad Alessandria: Giuseppe Guglieri, Giovanni Manlio, Clemente Brugnoletti.

MILANO — Silenzio rifugi pubblici sono stati ultimati in questi giorni ad opera del Comune, che ha pure provveduto a far costruire centoquaranta nuove latrine.

BERGAMO, — Per gravissime ustioni sono morti, la giovane mamma Maddalena Ferrari in Mazzucchelli ed il figlio Armando, di soli due anni.

NOVARA. — Precipitando tra l'autobarro e il rimorchio, l'operaio Bazzione Franco di diciannove anni, nella vicinanze di Oleggio ha riportato lo schiacciamento del torace e la commozione cerebrale ed è deceduto.

NOVARA. — Con la bicicletta investita è stato trovato morente alla sua bicicletta, il contadino Valsesia Giovanni di quarant'a anni.

GENOVA. — Carbonizzato da una scarica elettrica è rimasto il ventisettenne Cesare Torgolino, addetto, a scopo di furto, a tagliare i fili della conduttura ad alta tensione, in regione Oregina.

NOVI. — Sorpreso al semaforo mentre fischiava il segnale di partenza del treno per Genova, è stato fatto segno a colpi di rivoltella dal capostazione Nicola Pampirio.

NOVI. — E' deceduta in seguito a incidente d'auto la signora Verde Giuseppina in Rocca, di sessant'anni.

ALESSANDRIA. — Dieci quintali di generi rubati sono stati sequestrati alla stazione, mentre a Quargnento sono pure stati fermati cinquecentotrenta quintali di patate e denunciate venti persone.

ALESSANDRIA. — Travolto da un carro-botte, è deceduto il contadino Giuseppe Argenti, di settantun anni.

ALESSANDRIA. — In pericolo di vita per la caduta dal treno, versa l'agricoltore Edoardo Miesano, di cinquantadue anni.

Estrazioni del Lotto

del giorno 13 novembre 1943

Venezia 16 60 69 50 25

CRONACA CITTADINA

Per gli ex-militari senza famiglia e senza alloggio

Un "Centro„ di assistenza

a cura della Federazione dei Fasci repubblicani

Domani, 18 corrente, inizierà a funzionare un «Centro di assistenza» per gli ex-militari senza famiglia a Torino e senza alloggio.

Il «Centro assistenza», è stato voluto e organizzato dalla Federazione dei Fasci repubblicani, d'intesa con le competenti autorità. Esso è sistemato nella Scuola Casati, in corso Racconigi 29. Gli ex militari vi troveranno la più effettuosa assistenza morale e materiale. Infatti, oltre al vitto e all'alloggio, essi potranno, con l'aiuto di appositi incaricati, provvedere a svolgere pratiche personali ed a risolvere particolari situazioni, anche familiari.

Il Commissario Federale
Dr. GIUSEPPE SOLARO

La refezione scolastica iniziata col novembre

Trentasei sedi in città per seimila bambini e ottantasei in provincia per quindicimila alunni

Fra le varie attività che l'Opera Balilla svolge è degna di particolare attenzione quella assistenziale. E' noto che già fin dalle prime incursioni nemiche sulla città l'Opera Balilla ha approntato colonie permanenti, che ogni anno ben diciassette in tutta la Provincia, in tali Colonie i bambini che vengono ospitati vi trovano tutti i conforti necessari. I genitori non devono pensare a nulla; al vitto alla vestizione ed all'insegnamento provvede la Colonia. Il personale dirigente è composto tutto di insegnanti ed è garantita ai bambini la visita ed assistenza primaria della famiglia, in un ambiente che cura soprattutto alla loro elevazione morale e spirituale.

Col mese di novembre l'Opera Balilla riprenderà pure la refezione scolastica in trentasei scuole elementari della città, ove saranno accolti tutti gli alunni appartenenti a famiglie indigenti e ai sinistrati. Non lievi difficoltà sono state superate dall'Opera Balilla per organizzare, in dette scuole, questa benefica forma di assistenza, così sentita ed apprezzata dalla popolazione. Dei cinquantacinque edifici scolastici che erano sedi di refezione, alcuni sono stati distrutti e molti altri danneggiati in seguito ai bombardamenti nemici; i trentasei sinistrati possono accogliere ventimila bambini.

Anche in Provincia, ovunque esiste un Comitato, l'Opera Balilla farà sentire il suo apporto di bene per i figli del popolo più bisognosi di assistenza; ottantasei sedi di refezione sono state attrezzate per accogliere compiutamente quindicimila alunni.

L'Opera Balilla, riprendendo in questo particolare momento politico e sociale della attività assistenziale, che costituisce un segno di solidarietà verso il popolo lavoratore, intende apportare ai bambini una premurosa assistenza di carattere morale e materiale che valga ad alleviare i disagi dell'attuale periodo bellico.

Il Comitato Provinciale di Protezione Antiaerea assicura il regolare funzionamento di tutti i servizi inerenti alla segnalazione degli allarmi aerei alla popolazione civile.

Arrestato per commercio clandestino di olio e di tabacco

Il Capo della Provincia ha disposto l'arresto di Domenico Raiolo, di Francesco, nato a Torino, di quarantasette anni, per commercio clandestino di olio e di tabacco.

Annonaria

Distribuzione di olio e burro

La Sezione dell'Alimentazione comunica:

«I consumatori della città di Torino potranno prelevare dal giorno venti corrente grammi novanta di olio, contro ritiro del tagliando n. 13-bis oliv., della Carta annonaria grassi, zucchero e sapone quadrimestre luglio-ottobre.

Potranno inoltre prelevare sempre dal giorno venti corrente grammi cento di burro, usando il tagliando n. 1 della Carta annonaria grassi, zucchero e sapone quadrimestre novembre 1943-febbraio 1944, in cui distribuzione sarà ultimata entro il mese corr.

Le prenotazioni per novembre e dicembre

La Sezione dell'Alimentazione comunica che dal giorno venti del corrente quindicesimo corrente dovranno essere fatte le prenotazioni di tutti i generi tesserati (pane, generi da minestra, pasta e zucchero) per i mesi di novembre e dicembre usando le cedole di prenotazione n. 1 e 2 delle Carte annonarie per il quadrimestre novembre 1943-febbraio 1944.

Gli esercenti dovranno ritirare le cedole di prenotazione all'Ufficio Controllo Esercenti entro il giorno venticinque corrente.

Le carte dei grassi per il quadrimestre in corso

E' in corso la distribuzione a domicilio delle carte annonarie per grassi, zucchero, sapone valevoli per il quadrimestre novembre 1943-febbraio 1944 che costituiscono le carte i cui buoni di prelevamento si sono esauriti col 31 ottobre u. s.

Per superiore disposizione le predette carte annonarie non sono state intestate ai consumatori che risultano sfollati.

Le carte annonarie intestate da Torino saranno consegnate a domicilio per mezzo dei Vigili urbani.

Coloro i quali non avranno ricevuto la carta entro il giorno 20 dovranno richiederla dal 23 al 25 corrente, rivolgendosi, dalle ore 9 alle 16, al Servizio Disciplina consumi, reparto Carte annonarie, via Principe Amedeo 19, portando in visione la carta annonaria del Padre-Genitori di minori, nonchè quella dei Generi allenamenti sarà di 6.a emissione attualmente in uso, rilasciata da Torino.

Le condizioni di Padre Talenti permangono gravissime

Le condizioni del Rettor Maggiore della Piccola Casa della Divina Provvidenza si mantengono gravissime. Da quando l'Em. Cardinale Fossati è accorso al suo capezzale a recargli, con il conforto della sua paterna parola, l'Olio Santo, l'infermo non ha più ripreso i sensi. Egli è vegliato amorevolmente da sacerdoti e suore della pia Casa. Alla portineria è un continuo accorrere di popolo che angosciosamente chiede notizie del buon Padre. Fra gli altri l'infermo è stato visitato dal Rettor Maggiore dei Salesiani, don Ricaldone.

L'infermità di Padre Talenti ha avuto inizio nel luglio passato. Una nuova crisi s'ebbe sabato. All'allarme, radunò tutti i suoi ricoverati e suore per attenderne gli ultimi e non nascose loro l'apprensione ch'egli nutriva per la sua gente, per gli edifici della Casa del Santo. Ritiratosi poi nella sua cameretta, fu ritrovato privo di sensi da una pia suora, che subito si adoperò per soccorrerlo. Visitato dal medico interno dott. Scopelio, si diagnosticò trattarsi di cosa gravissima: una trombosi. Successivamente il dott. Cunibert e il prof. Allione dello Molinette, chiamati a consulto, confermarono la diagnosi.

Centomila lire del Gruppo Fiat all'Associaz. Famiglie Caduti per le incursioni nemiche

Il prof. Valletta ha rimesso al gen. Rossato, commissario per la provincia di Torino dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti, Mutilati, Invalidi civili per le incursioni nemiche, la somma di centomila lire quale primo contributo del Gruppo Aziende Fiat, a favore delle vittime dei bombardamenti nemici. Il gen. Rossato ha espresso al prof. Valletta la sua riconoscenza dei beneficati.

Anche per prima in Italia, la sezione di Torino dell'Associazione è ormai da tempo, dopo la fornita parentesi del ventisettembre-ottobre, completamente riorganizzata e funzionante. Essa svolge un'attività intensa a favore delle sempre più numerose vittime dei barbari bombardamenti nemici, vittime che in special modo ci colpiscono ora il popolo lavoratore.

All'attuale sede dell'Associazione, via Corte d'Appello n. 9 bis/bis, volontariamente modesta affinchè nulla fosse sottratto a chi ne abbisogna, affluiscono continuamente i congiunti dei Caduti, i Mutilati e gli invalidi che trovano calde, fraterne parole di amore e di fede; nonchè quell'aiuto richiesto dai singoli casi.

La nostra Città che, in prima ha conosciuto l'offesa nemica, non è seconda a nessuna nelle opere di umana solidarietà verso chi ha tanto dato alla Patria, assistera l'Associazione affinchè questa, in primissima linea nell'ora presente, possa sempre assolvere la sua benefica e patriottica attività.

Centomila lire dell'Istituto di San Paolo a favore dei sinistrati

L'Istituto di San Paolo di Torino ha inviato all'Ecc. il Capo della Provincia la somma di centomila lire che sono state messe a disposizione della Federazione dei Fasci Repubblicani di Torino per i sinistrati dell'ultima incursione aerea sulla città.

Centri comunali creati per la raccolta del latte

L'organizzazione e la gestione affidate a speciali enti cooperativi

Il Capo della Provincia con suo decreto vieta la cessione diretta del latte dal produttore al consumatore, e quindi l'acquisto diretto da parte di chiunque presso i produttori.

In ogni Comune, tutta la produzione lattea dovrà essere conferita ai Centri di raccolta-latte comunali, che ne cureranno la distribuzione alle latterie per la rivendita al consumo secondo le ragioni e le modalità stabilite dalla Sepral. Sono esclusi dall'obbligo del conferimento litri 0,250 al giorno per ogni componente la famiglia del produttore o dipendente dall'azienda. Per l'allevamento dei vitelli valgono le norme ora in vigore.

E' domandato al Consorzio *produttori latte della Provincia di Torino* il compito della costituzione ed attrezzatura, in tutti i Comuni della sua zona, dei Centri comunali di raccolta-latte; lo stesso Consorzio provvederà altresì alla gestione di detti Centri. Per la rimanente zona, l'Unione provinciale degli Agricoltori e l'Ufficio provinciale di Torino dell'Ente economico della Zootecnia provvederanno all'organizzazione e gestione dei Centri previsti.

Il latte raccolto, prima di essere ridistribuito al consumo, dovrà essere titolato agli effetti del suo contenuto in grasso, secondo le norme che verranno stabilite dalla Sepral.

Nel termine di dieci giorni dalla data del decreto dovranno essere denunciati agli Uffici Comunali tutti i bidoni da latte di capacità superiore ai cinque litri in possesso di chiunque ed a qualunque titolo. E' vietata la detenzione di qualsiasi tipo di apparecchio destinato alla trasformazione del latte in burro e formaggio non regolarmente denunciato ai sensi del decreto prefettizio 28 aprile 1943.

L'Ufficio Controllo Formaggi (U.Co.F.) è incaricato dell'applicazione del decreto; la Sepral è autorizzata a emanare tutte le disposizioni necessarie.

L'importanza dei grassi nell'alimentazione, specialmente nella stagione fredda, ha indotto le autorità a preferirgli di assicurare con altri generi l'olio che ci venga dalle zone di maggior produzione e nelle quali, attualmente, non è più possibile apprezzionamenti.

La ragione finora concessa alla popolazione era per una metà di olio, e la restante metà di burro e grassi di maiale. Scarseggiando l'olio si è pensato nella determinazione di ritirare del latte una maggior quantità di burro. Per raggiungere lo scopo si provvederà a scremare al centro per conto di latte in distribuzione ai consumatori; con restituzione del latte e degli ammalati per i quali la scrematura sarà limitata solamente alle due e mezzo per cento.

Inoltre un provvedimento di questi giorni — sempre nell'intento di fornire una maggior quantità di grassi alla popolazione — ha assegnato all'immediata consegna dei silvicoltori di una che, convenientemente lavorati, possono dare dai dodici ai quindici per cento di grassi. Analogo provvedimento abolirà alla consegna dei semi oleosi: ravizzoni, arachidi e anche le noci — dalle quali si ottiene perfino il guscio — possono dare un certo quantitativo d'olio.

Un importante incremento al rifornimento di grassi potrà dare un maggior incremento nell'allevamento dei suini, essendo una certa quantità di mangime già assicurata. Anche gli industriali sono stati autorizzati ad allevare suini, per provvedere i grassi occorrenti alle mense aziendali. Può citarsi in merito l'esempio dato dalla Fiat che mercè i grassi tratti dai propri allevamenti di maiali e di conigli in una trentina di mesi l'Ferrobleu, riesce a coprire il fabbisogno per la preparazione delle oltre quarantamila minestre che distribuisce giornalmente.

Con prognosi riservata è stata ricoverata al S. Giovanni Amalia Canna di Pietro investita in corso Giulio Cesare da un camioncino guidato da Pasquale Squillaci.

Il gas ridistribuito nella zona occidentale della città

Le norme prudenziali che si devono seguire per l'uso

La Società del Gas comunica che è stato immesso il gas nella rete sotterranea di distribuzione nella Zona Ovest della città, delimitata dalle ferrovie Torino-Milano e Torino-Susa, ovvero dalle linee segnate dai corsi Venezia, Principe Oddone, Ciana e Tirana.

Possono quindi riprendere l'uso del gas gli utenti privati situati nei seguenti rioni: Borgo S. Paolo, zona Frascia (da piazza Statuto a Collegno inclusa), Borgo S. Donato, Campidoglio, Borgata Parella, Regione Paradiso, zona di corso Regina Margherita (dal sottopassaggio all'ex-Tiro a Segno), Borgata Lucento, Vittoria e Madonna di Campagna.

Per accendere il gas, dovranno essere seguite le seguenti norme prudenziali: a) aprire il rubinetto del contatore; b) aprire il rubinetto a muro a quello del fornello; c) prima di avvicinare il fiammifero acceso al bruciatore attendere che dallo stesso defluisca gas puro accertabile dal caratteristico odore.

Durante tali operazioni è consigliabile tenere aperta la finestra del locale.

L'Azienda tiene a disposizione personale specializzato per qualsiasi occorrenza, a richiesta dell'utente.

Nella zona sopradescritta, in stesso edificato, il cui contatore è stato sigillato da parte dell'Azienda, non dovranno iniziare l'uso del gas fino a quando un incaricato dell'Azienda stessa, non avrà rimosso il sigillo e controllato la efficienza delle tubazioni interne.

PER EVITARE PERICOLI DI ESPLOSIONE NELLA PARTE DELLA CITTA' ANCORA SPROVVISTA DI GAS, si insiste sulla necessità di non tentare l'accensione e di mantenere rigorosamente chiusi i rubinetti dei contatori.

Successivi avvisi verranno prossimamente pubblicati per la ripresa del servizio nelle zone restanti.

STATO CIVILE

16 Novembre 1943

NATI	16
MORTI	32
MATRIMONI	3

Michieli Elena di Luigi, a. 17, da Sestriere, telegrafista, v. Maddalena - **Bert Carlo** fu Luigi, a. 72, da Settimo Torinese, v. M. Vittoria 36 - **Perlotto Luigia m. Cometto**, a. 53, da Torino, casalinga, str. Chieri 6 - **Valle Agnese m. Chiesa**, a. 56, da Bruino, casalinga, v. Ulzio 3 - **Cassero Lorenzo** fu Carlo, a. 72, da Brusa Mari, pensionato, via Pisa 3 - **Andreis Maria m. Peretti**, a. 77, da Torino, casalinga, v. Rivara 12 - **Carmagnola Giuseppe** fu Crispino, a. 61, da Torino, impiegato, v. Tripoli 74 - **Verna Giuseppina** v. **Trinquinon**, a. 81, da Torino, casalinga, c. Monvalleri 292 - **Cavicchi Teofilo** fu Marino, a. 69, da Torino, muratore, v. Madama Cristina 131 bis - **Portioni Angelo** fu Pietro, a. 62, da Fossano, casalino qua, v. Villa 5. Amedeo 20 - **Rava Adelaide** fu Carlo, a. 87, da Alessandria, casalinga, c. S. Maurizio 82 - **Brignone Adele** fu Francesco, a. 93, da Moncalieri, casalinga, v. Millefonti 4/b - **Guglielmetti Rosa** fu Lorenzo, a. 48, da Val Pellice, operaia, Valentino - **Pizzardi Giovanna** fu Giovanni, a. 57, da Strambino Romano, casalinga, Mercenasco - **Ferrero Angiola** v. **Maldavari**, a. 72, da Settimo, casalinga, Rivoli - **Dezzani Rosa** v. **Gira**, a. 39, da Moncalieri, operaia, Cimiteri Gen. - **Barghin-Rossi Giuseppina** m. **Cangerani**, a. 50, da Vin, casalinga, Osp. M. Vittoria - **Polzari Luisa**, a. 3, da Ferrara, scolare, Osp. Mauriziano - **Lombardi Bruno** di Giulio, a. 23, da Bigna, operaio, Osp. Molinette - **Martel Grata** di Pietro, a. 31, da Moncalieri, operaio, Valentino - **Cay Margherita** di Antonio, a. 40, da Torino, operaia, Valentino - **Bellotino Maria** m. **Gertrude**, a. 37, da Lorano, operaia, Am. Scrofa - **Diarco Pietro** fu Luigi, a. 60, da Bollengo, falegname, Osp. San Giovanni - **Genovesio Teresa** v. **Somalio**, a. 65, da Torino, operaia, C.R.I. (casa) - **Salvagnino Mario** fu Luigi, a. 25, da Arcola (Spezia), muratore, Ospedale - **Ruggiero Ida** fu Orazio, a. 52, da Alessandria, insegnante, Osp. Molinette - **Murri Angelo** di Ernesto, a. 27, da Valdilla, operaio, Osp. Molinette - **Pergoli Emilio** di Pasquale, a. 6, da Torino, scolare, Osp. Molinette - **Bella Pia Giuseppa** fu Francesco, a. 50, da Montaldo Dora, carrettiere, Osp. Molinette - **Cozzi Luigina** v. **Fornilunghi**, a. 51, da Villafranca d'Asti, operaia, Osp. Molinette - **Negro Carlo** fu Tommaso, a. 70, da Alice di Chieri, operaio, Osp. Molinette - **Boria Evaristo** fu Valeriano, a. 76, da Torino, casalingo, Ist. Ripari - **Cugliano Teresa** v. **Divirra**, a. 83, da Volpiano, casalinga, Valentino - **Dina Bernardo**, a. 36, da Alba, carrettiere, Osp. Mauriziano - **Degani Romola** fu Orazio, a. 41, da Torino, operaia, Valentino.

Un ciclista sconosciuto ha investito e gettato a terra l'operaia Domenica Bruna fu Domenico, che ha riportato la frattura malleolare sinistra; al Mauriziano è stata giudicata guaribile in 40 giorni.

Il manovratore Francesco Grasso fu Carlo di 42 anni, per l'urto della vettura tranviaria che egli conduceva, contro un autocarro ha riportato ferite multiple al volto guaribili in dieci giorni.

Movimentato arresto di un evaso

Il movimentato arresto del pregiudicato Paolo Milla che sorpreso nella bottiglieria di v.a L. Orsato 4, dal brigadiere Giuseppe Trullisi e da due agenti della Squadra Mobile, spalleggiati da altri agenti, il brigadiere e la guardia Giuseppe Grassetti, riuscendo a aver la vita facile degli agenti, la originale barretta di un altro pregiudicato che si suppone fosse in compagnia del Milla o quanto meno si augurano ne sappia qualche cosa. Tale arresto hanno operato alcuni agenti del Commissariato di P. S. di Borgo Po, sempre alle dipendenze del Commissario di P. S. di Borgo Po, avendo un individuo che tentava di allontanarsi, e inseguito lo fermavano. Trasferito a letto al Domiciliare-fiato, il dottor Nuzzi lo identificava per lo stesso ricercato Andrea Barbasso fu Giovanni, evaso dalle carceri.

Le condizioni del brigadiere Trasatti non sono preoccupanti, mentre per il Grassetti invece la prognosi è sempre riservata. Il Milla, che è piantonato, è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Segnalo la Cronaca

«L'Argenteria VIGLIANI»
Via Lagrange 5
compra ai prezzi più convenienti
servizi, caffè, posaterie Vasellame, candelabri, oggetti artistici
(ROTTAMI)
portasigarette, borsette, maglie, calamaie, casse orologi e diversi.

CASA PISCO CETRA
Via Pr. Amedeo 5 - Tel. 40-171
Ricevuti arrivi ultime novità cravatte e stimi di successo. Dischi sinfonici Pathé. Grande assortimento Cioccolatini, allumi, ecc.

«CASA DEL MOBILE»
F.sco PARISI - via Cavalla 5
Assortimenti completi ai migliori prezzi. Telefono 45-477.

ALLUNGA, ALLARGA SCARPE e STIVALI
senza smontarli, con procedimento unico, speciale. I migliori prodotti per la cura d'ogni calzatura
SATO: 17 via S. Massimo 17
Telefono 46-429

RADIOFONIA DEMANGO
compro vendo apparecchi radio
Via Cavalcata 9 - Tel. 43-983

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Battaglia d'amore» - Ida Turay, Laszlo Kalmasy. U. 19
DORO: «Un bacio e sulla pista» - Pat Jasor, Klary Tolnay. Ult. 19
AUGUSTUS «Specialmente sabbiosa»
STATUTO: «Gli ultimi filibustieri» - Rin Tin Tin, Antonio Vasallo e Armando Bini. Entrambe le opere saranno commentate e dirette dal maestro Mario Brazzin. La prima edizione del posto è già aperta.

Un 2.o spettacolo benefico

Domani, giovedì, alle 16, un secondo spettacolo d'arte varia avrà luogo a beneficio degli artisti sinistrati e disoccupati. Allo spettacolo, inoltre, parteciperanno il soprano Gina Unnia, il tenore Luigi Fort e il basso Ernesto Dominici, che, accompagnati al piano dal maestro Giulio Magliotti, faranno ascoltare pagine operistiche del loro repertorio. La prenotazione dei posti è già aperta.

Oggi alla Radio

Ore 7,10: Giornale radio - 7,30: Musiche campestri - 8: Giornale radio - 8,10: Trasmissione per i lavoratori italiani occupati - 11,30: Dalle due opere - 12,40: Musica operistica - 13: Giornale radio - 13,15: Musiche brillanti - 14: Giornale radio - 14,10: Musica leggera - 14: Giornale radio per le forze armate italiane - 17: Giornale radio - 17,10: Sinfonie - 19: Trasmissione territori occupati - 20: Musiche di Strauss - 20,30: Giornale radio - 20,50: Musica da camera - 21,30: Giornale radio per i prigionieri - 21,40: Sinfonie - 23: Giornale radio - 23,10: Musiche brillanti.

BORSE

TORINO, 16 novembre

Come al solito il mercato svolge una attività assai ridotta in tutti i comparti. Qualcosina sostenuto con buon contributo dai valori statali. Trascurati e in ragionevoli i valori azionari.

Titoli	Prec.	Ed.	Titoli	Prec.	Ed.
Rend.3,5%	78 —	78 50	Marelli	164 —	164 —
» 5%	78 30	78 75	Pirel	740 —	740 —
Rend.3,5	80 50	80 625	Ferfin	90 —	89 —
» 5%	83 75	84 —	Savigl.	1540	1540
Redim.3%	69 75	69 90	Nebi	300 —	306 —
» 5%	85 25	85 75	Ipros	190 —	190 —
Ricostr.	74 75	74 75	Mecc.	360 —	375 —
» 5%	74 50	75 —	Finsid.	350 —	345 —
BT 1935	91 —	91 —	Ilva	182 —	188 —
» 4%	98 75	98 50	Ansaldo	163 —	166 —
» 5%	97 —	97 25	Borg.	3510	3510
» 30 I	87 —	87 25	Viscosa	730 —	735 —
» 30 II	87 —	87 —	Colon.	400 —	400 —
» 35	97 50	97 80	Fiat	1275	1285 —
Fond.5%	993 —	990 —	Lanzo	410 —	410 —
Ed.5%	498 —	500 —	Cir	290 —	300 —
Ed.5%	515 —	505 —	Schlap	196 —	196 —
Imi 5%	515 —	493 —	Tessut.	910 —	910 —
Iri 4%	515 —	493 —	Lanza	190 —	200 —
Tori.3%	415 —	414 —	Anic	83 —	80 —
3,5%33	404 —	405 —	Rem.	140 —	138 —
3,5%37	400 —	400 —	Mont.	181 —	175 —
B. Fon	500 —	500 50	Acciai.	685 —	673 —
3,5%	345 —	347 50	Mont.	335 —	311 75
Mil.3,5	500 —	500 —	Ag. F.	1000 —	1000 —
A.Ges.	3300	3300	Zucch.	360 —	350 —
Merid.	1150	1150	Unita.	215 —	211 50
Marid.	2300	2300	Risan.	200 —	200 —
N.A.I.	580 —	580 —	West.	750 —	750 —
Ter.S.	950 —	950 —	Olland.	145 —	145 —
Sicilia	1050	1070	Frigi	475 —	475 —
Bulgar.	27 75	27 —	Safia	390 —	383 —
Rip	1000	1000	Tabac	1190	1190
Terni	995 —	995 —	Vitaia	72 —	74 —
F.U.R.	990 —	990 —	Bibe	500 —	500 —
Valdar.	2420	2425	Risan.	1100	1100
Mer.Ri	1050	1050 —	Beni S	1270	1300 —
Sade	1000 —	993 —	Cart.I.	130 —	135 —
Unes	1000 —	1000 —	Burgo	990 —	990 —
Stet	1000	1000	Fior.R.	1535 —	1535 —
Sasi	1022 —	1025 —	—	—	—

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 70.80; Svezia 4631; Germania 780.40; Giappone 4.475; Argentina 473.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Vittima d'incursione aerea nefasta dell'8 novembre mancava ai suoi cari

Fassiotti Pietro Giuseppe

Angosciati partecipano la morte, i figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 14,30 partendo dal Cimitero Generale di Torino. 18208

Stamane, dopo lunghe sofferenze sopportate con serena rassegnazione, mancava ai suoi cari

Burlando Orsola
di anni 87

Straziati dall'immenso dolore ne danno il triste annuncio, la nipote **Peretti Emma**, i figli Guido, Irma e Maria; sorella, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti.

Quorgnè, 15 novembre 1943.

La salma sarà tumulata nel cimitero di Quorgnè mercoledì 17 corrente alle ore 16. 18195

Il giorno 14 novembre, munito dei Conforti religiosi è mancato

Ida Ruggiero
Insegnante

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle: **Olga** col marito Ennio Varrati, **Emma** col marito Rag. Aurelio Gualtieri; i fratelli: Col. Umberto e moglie, Magg. Nino e moglie; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 dall'Ospedale Militare. 18210

Il 15 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari, in Torino,

Bruera Andrea

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lamberti Luigina**; i figli **Clemente**, Sisperso, e **Natalina** che tanto adorava; fratelli e sorelle, cognati e cognate, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 15 in Borgaro Torinese. Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Torino, strada Venaria 90.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 45-018

MEMENTO

Nel 1.o anniversario della morte di **ROSA RONCO** ved. **RONCO** giovedì 18 corrente dalle ore 7,30 alle ore 11 nella Chiesa di Angeli Custodi, via S. Quintino, saranno celebrate Messe di suffragio. 4702

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

PER I FIGLI CHE RIMANGONO PRIVI DI PADRE E DI MADRE

Una speciale clausola contrattuale, che integra molto opportunamente i benefici derivanti da determinate polizze d'assicurazione e che è stata adottata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, è quella denominata

BENEFICIO ORFANI

mediante la quale l'Istituto assume l'obbligo di pagare una somma complementare, pari al capitale assicurato, immediatamente dopo la morte del coniuge dell'assicurato:

se la morte avviene dopo quella dell'assicurato stesso;

se si verifica prima del termine di scadenza del contratto;

e qualora sia in vita almeno un figlio.

Tale clausola è ammessa per tutti i contratti in forma «Mista» di durata non superiore ai 25 anni, semprechè l'età del coniuge al massimo non sia superiore ai cinque anni a quella dell'altro coniuge assicurato. La somma delle età che i coniugi raggiungerebbero al termine del contratto non può superare i 120 anni.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è poi disposto ad esaminare caso per caso la possibilità di applicare la clausola accennata anche quando sia richiesta per coniugi che non si trovino nelle precise condizioni suddette.

Per l'applicazione della clausola:

BENEFICIO ORFANI

l'assicurato deve pagare un sopraprremio annuo di sole L. 2 per ogni mille lire di capitale assicurato. E' evidente che con questa clausola aggiunta ad un contratto in forma «Mista», il coniuge assicurato si libera dalla grave preoccupazione del maggior disagio economico in cui rimarrebbero i figli nel caso di successiva morte dell'altro coniuge.

ESEMPIO PRATICO

Un negoziante di anni 33, coniugato con una signora di anni 29, ha tre figli in tenera età. Contrae con l'Istituto Nazionale un'assicurazione «Mista» con durata di anni 25 per L. 50.000, pagando un premio annuo di L. 1.717,50 più un sopraprremio di L. 100 per la «clausola orfani», complessivamente L. 1.817,50 annue. Ne consegue che:

se egli sopravvive al termine del contratto incassa le . . . . . 50.000 lire

se muore prima di tal termine, non sono più dovuti all'Istituto nè il premio nè il sopraprremio e chi di diritto incassa immediatamente . . . . . 50.000 lire

e se dopo la sua morte, sempre prima della scadenza del contratto, anche l'altro coniuge venisse a mancare, gli orfani incasserebbero immediatamente altre . . . . 50.000 lire

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI. 4701

MACCHINE SCRIVERE CALCOLATRICI
sinistrate
RIPARA - RICOSTRUISCE
AUGUSTA
Via Cavour, 6 - Tel. 40.878

DIFFIDA

Tutti coloro che vantassero crediti dalla Signora *Gratiapaglia Linda* in *Stucco*, esercente fabbricazione e vendita sughero in Torino, via Acqui 24, sono pregati di presentare i titoli giustificativi entro otto giorni, presso «La Fiduciaria», via Gioberti 40, Torino. 18205

Pubblicità economica
Minimo 10 parole per annunzio
Aumento 1,50 % per tasse sulla Pubblicità e 0 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI
L. 4 per parola

ARGIUGA biancheria, confettigo tovaglie, tappeti, famiglia cercasi. Scrivere casella 119, Pubblifissa, Milano. 4807
AUTOCARRI nafta, gassogeno tagliandi completi ultime condizioni. Andrea Marmario R. A., San Tomaso 20. 20029
IMPRESA costruzioni anche riparazioni case abitabile italiani con proprietari. Bellelli, via Urbino 30, Torino.
LABORATORIO stireggiatissimo eseguisce lavori sinistra cadmiatura, arrotondamenti. Telefonare 70-864. 67609
RISPARMIATE tornasi, disponibili biglietto ferrovia. Frasino 30-007, Galliari 10. Occasione occhi vetri tondi. 18202
RICAMBIONI Roma accetta locatari Stazione. Via Passalacqua